

All'Area del personale dirigente,
tecnico, amministrativo e bibliotecario
e welfare

**RICHIESTA APPLICAZIONE ART. 33, COMMA 2, L. 104 –
FIGLIO/FIGLIA IN SITUAZIONE DI DISABILITÀ GRAVE FINO A 3 ANNI DI ETÀ**

Il/la sottoscritto/a _____

in servizio presso _____

in qualità di genitore di:

cognome _____ nome _____

nato\la il __/__/____ a _____

CODICE FISCALE _____

in situazione di disabilità grave, riconosciuto ai sensi dell'art. 3 ed accertato ai sensi dell'art. 4 della Legge 104/1992

CHIEDE

di fruire ai sensi del beneficio di 2 ore di permesso giornaliero retribuito fino al compimento del terzo anno di età, in alternativa al prolungamento del congedo parentale;

la modalità di fruizione dei permessi orari avverrà secondo la seguente articolazione oraria:

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
INGRESSO	ore.....				
USCITA	ore.....				

Allega:

☐ Verbale rilasciato dall'INPS n. _____ del __/__/____ con cui è attestato lo stato di handicap grave di _____;

- ☐ Certificato medico provvisorio (valido fino all'emissione di quello definitivo) rilasciato dalla Commissione medica competente per l'accertamento dell'handicap grave al termine della visita;
- ☐ *poiché la Commissione medica non si è pronunciata entro 45 giorni dalla presentazione della domanda per il riconoscimento dell'handicap, allega certificato provvisorio (valido fino all'emissione di quello definitivo) del medico specialista nella patologia della quale è affetto ovvero nelle patologie denunciate;

DICHIARA

- che l'altro genitore _____ dipendente presso _____ non utilizzerà i permessi in coincidenza con i periodi in cui saranno fruiti dal/la sottoscritto/a per l'assistenza al figlio disabile;
- di essere consapevole che le agevolazioni sono uno strumento di assistenza del disabile e, pertanto, il riconoscimento delle agevolazioni stesse comporta la conferma dell'impegno – morale oltre che giuridico – a prestare effettivamente la propria opera di assistenza;
- di essere consapevole che la possibilità di fruire delle agevolazioni comporta un onere per l'amministrazione e un impegno di spesa pubblica che la pubblica amministrazione e la collettività sopportano;
- di essere consapevole delle responsabilità penali per chi rilascia dichiarazioni false e mendaci, formi o faccia uso di atti falsi od esibisca atti contenenti dati non più rispondenti a verità (art. 76 del DPR 445/2000);
- di essere consapevole di decadere dai benefici al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione (artt. 71 e 75 del DPR 445/2000);
- di assumere l'impegno a comunicare tempestivamente ogni variazione della situazione di fatto o di diritto da qui consegua la perdita della legittimazione alle agevolazioni.

Roma,

IL/LA DICHIARANTE

IL/LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA

**il medico specialista che può rilasciare la certificazione provvisoria di handicap può anche essere il medico della struttura di ricovero pubblica o privata equiparata alla pubblica, ovvero:*

- aziende ospedaliere (ospedali costituiti in azienda ai sensi dell'art. 4, comma 1 del D.L. 502/92), nonché istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici (art. 42 legge 833/78);
- strutture ospedaliere private equiparate alle pubbliche e cioè:
 - policlinici universitari (art. 39 della legge 833/78);
 - istituti di ricovero e cura a carattere scientifico privati (art. 42 della legge 833/78);
 - ospedali classificati o assimilati ai sensi dell'art. 1, ultimo comma, della legge 132/68 (art. 41 legge 833/78);
 - istituti sanitari privati qualificati presidi ASL (art. 43, comma 2, della legge 833/78 e DPCM 20.10.1988);
 - enti di ricerca (art. 40 della legge 833/78).